

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 18 (1946)  
**Heft:** 3

## Sonstiges

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

milizia, la cui preparazione sarebbe ridotta ad un minimo in tempi normali, per essere poi intensamente sviluppata in tempi di pericolo. Il piano di trasformazione non prevede il passaggio dall'attuale sistema a quello proposto da un giorno all'altro, bensì gradatamente, nel senso che il reclutamento dei giovani dovrebbe tendere a formare il corpo degli aviatori militari professionisti.

Un secondo compito per il futuro consiste nel rendere possibile l'impiego della nostra arma aerea anche nottetempo. Il col. div. Rihner rammentò le molteplici critiche formulate nel periodo in cui non si potevano controbattere le frequenti violazioni notturne della nostra neutralità da parte delle formazioni alleate. Questa insufficienza fu dovuta essenzialmente al fatto che il segreto degli apparecchi radar venne custodito con molta cura tanto dagli alleati che dalle potenze dell'asse e che l'industria nostrana non era in condizioni di poter costruire da sé in tempo utile gli apparecchi necessari. Per la lotta contro obiettivi terrestri vennero nondimeno istruite speciali squadriglie notturne, di cui si sono potuti constatare i risultati. Oggi si tratta di sviluppare questi primi risultati per permettere il combattimento notturno anche ai piloti di caccia.

In conclusione, il col. div. Rihner osservò che — anche tenendo conto del moderno sviluppo delle armi a razzo pilotate a distanza — l'aviazione tattica non può più scomparire e resterà, con la fanteria, l'arma decisiva. È però necessario darle sufficienti effettivi. Ciò vale anche per noi; ma non dobbiamo dimenticare che ci occorrono, oltre ai velivoli di esplorazione, anche quelli da caccia. Non si può quindi più discutere la riduzione della nostra arma aerea, ma eventualmente il suo potenziamento.

**NEL PROSSIMO FASCICOLO:**

**La situazione politico-militare della Svizzera,** Magg. S. M. G. W. Riva

**La Convenzione di Ginevra del 1929,** I. ten. P. Tanner

**Il contributo della Francia alla vittoria degli Alleati** (Dalle coste della Normandia alle pianure del Reno sulle orme dell'armata francese di liberazione), I. ten. Giancarlo Bianchi

**Attorno all'istruzione militare:** su alcuni articoli del col. div. Du Pasquier (dalla „Gazette de Lausanne“).